



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per infor., cronache, offerte rivolgersi al Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) C.C.P.P. 5/15521 - Telef. 21.091
Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte.

NOVEMBRE: MESE DEI PIU' CARI RICORDI

Carissimi,

il mese di novembre è il mese che richiama con la festa dei Santi rimessi i raccolti, le nostre famiglie si ricomponevano e, stretti attorno al focolare, si recitava il rosario. Pareva che anche i morti si facessero sentire. Al suono della campana dell'ora di notte la preghiera per i morti era come il segno della riunione.

Quelle sere divenute lunghe erano rese dolci e piene delle più care memorie.

Torniamo a rivivere quei bei momenti in

del vivere onesto e cristiano: **i padri** che hanno sostenuto i nostri primi passi ed hanno tanto faticato per farci crescere sani e darci una istruzione: **le care mamme** che hanno gioito e pianto per noi: i fratelli maggiori che hanno dato la vita nelle guerre spietate e crudeli.

Tutti ci sono tornati alla memoria ed abbiamo pregato per loro.

E' doveroso ricordare anche i benefattori di ciascuno di noi e della comunità parrocchiale.

Fra i benefattori della parrocchia ricor-

diamo con profonda gratitudine la signora Gemma Malerba nel 7° anniversario della sua morte. Essa merita un particolare ricordo per le premure e la generosità del suo cuore verso la chiesa parrocchiale che Ella desiderava bella e decorosa, come casa di Dio.

Già infatti aveva in progetto il bel dono del nuovo Tabernacolo, secondo le disposizioni liturgiche conciliari.

Era questo un suo voto. Se con la sua morte non si è potuto realizzare ne siamo ugualmente grati.



cui il ricordo dei nostri cari era il più grande conforto delle ore tristi.

Con la festa dei morti il 2 novembre i nostri cari si sono rifatti tutti presenti nella memoria.

Abbiamo rivisto **i nonni**, che come gli antichi patriarchi ci hanno tracciato la via

eccoci inoltrati nell'autunno che porta con se un maggiore impegno nelle molteplici attività pastorali.

Inizia l'Avvento, Natale è in vista, il 74 a ruota.

Avanti dunque con il tempo incalzante senza tregua, ma sempre per nuove e più perfette opere di bene.

Con la prima domenica di dicembre inizia l'avvento, tempo di preparazione al S. Natale.

Presi come siamo dal lavoro e dalle preoccupazioni quotidiane, non ci accorgiamo neppure di questi « tempi » caratteristici che la chiesa ha sapientemente introdotti.

Il mondo dell'economia e del commercio, ha anche lui i suoi « tempi », e come li distingue!

AVVENTO

Così è invalsa l'operazione Natale, con tanta propaganda e folklore e... che affari! « **Tutto per la fabbrica dell'appetito!** » si suol dire, e chi ci sa fare è bravo.

Ma sul piano di Dio le cose cambiano.

Sono i valori spirituali che contano, i più preziosi, quelli che rendono migliore l'uomo.

Sul piano contingente, terreno, ci vogliamo anche gli affari, ma stiamo attenti a non concentrare tutto qui.

Sarebbe una delusione tremenda!

Così il Natale ha la sua nostalgia ed il suo sapore, anche in queste montature coriografiche, ma il meglio del suo significato lo vuol esprimere nella **semplicità**, nella **bontà**, nella comprensione **sincera** e **generosa**, che implica rinnegamento e sacrificio, **raccoglimento** e mortificazione.

Quì, e solo quì, l'uomo ritrova il meglio di se stesso e la pace dello spirito.

Ecco il significato del tempo, sacro dell'Avvento. In pratica?

Pregiamo meglio, non perdiamo la Messa, compiamo bene il nostro dovere, maggior pazienza nelle quotidiane difficoltà.

Prendere insomma la vita un po' più dalle

mani di Dio, non è infatti un suo dono? e conformarci alla Sua volontà così come ci ha insegnato Gesù.

Allora? Partiamo insieme decisi, il 2 dicembre, per la conquista di un Natale veramente cristiano.

Vi incoraggio e Vi benedico.

Il Vostro Priore

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Domenica 28 abbiamo celebrato la festa della Madonna del Rosario. E' una festa tradizionale, ma dà sempre l'impressione di essere nuova; questo, perché il nostro popolo la sente, come un'impegno ed un bisogno. Lo ha dimostrato la partecipazione di quasi tutta la nostra parrocchia.

Le comunioni alle varie Messe, la chiesa affollata come nelle solennità e la partecipazione attiva di tutti.

Il momento culminante della giornata è stata la Messa solenne, cantata dal Canonico Don Volpi e seguita, cantando, dal coro dei bambini e da molti, che ormai l'hanno bene imparata.

E questa è una vera gioia del parroco e, pensiamo di tutti. Con questo coro di voci bianche, che sono state le vere guide, fra non molto tutto il popolo saprà cantare e rendere belle e decorose le nostre celebrazioni.

Alla sera è stata la processione, numerosa e devota. Al termine il Canonico Don Volpi ha tenuto un breve discorso esortando a non chiudere la festa con questa bella cerimonia, ma con il proposito di rendere sempre più intensa, la devozione alla Madonna e di tradurre i buoni propositi di oggi in impegno di vita cristiana sempre più autentica seguendo ed imitando le virtù di Maria.

Vangelo e vita

L'importante è che quanto hanno scritto gli Evangelisti sia davvero messo in pratica.

Oggi abbiamo bisogno del Vangelo... senza parole, fatto solo di opere che parlano da sé.

« Voglio gridare il Vangelo con la vita » diceva frate Carlo di Foncauld e tale dovrebbe essere ogni autentico cristiano. Ma non è facile e la maggior parte si illudono di essere cristiani, nelle parole, nelle discussioni, nelle contestazioni, alle volte clamorose.

La vera riforma incomincia dalla tua vita, dal tuo sacrificio, dal tuo interessamento verso gli altri, rinunciando a te stesso, altrimenti non vale nulla.

Se gli apostoli avessero fatto i contestatori stile 1973, avrebbero concluso un bel nulla. Invece... pagando di persona e precedendo con un esempio totale, sono stati il fermento di un mondo pagano corrotto.

Troppi oggi danno la colpa agli altri dei mali che travagliano la società.

Bisogna che ognuno cambi veramente se stesso e guardi indietro, prima che avanti.

Se ami davvero, e dopo di te c'è una lunga fila che meno possiede, e soffre più di te, devi scendere, devi eguagliarti, devi capirli fino a farti simile a loro, per amore,

superando l'odio verso chi sta meglio.

L'odio non è mai evangelico e Gesù lo ha combattuto fino a dare la vita per amore, pur avendo mille motivi per odiare e vendicare.

Oggi di odio ne stiamo seminando un sacco..., e sarà terribile quel giorno in cui si scatenerà rompendo ogni argine. **Quel che si semina si raccoglie**, ma in misura molto maggiore.

Piccola posta

Compio il dovere di segnalare un gesto di grande attaccamento al nostro giornale, che mi ha veramente commosso. Aladino Fabiani ricoverato nella Casa di Riposo a Castelfranco, ha offerto L. 5.000 togliendole ad una modestissima pensione, che costituisce il suo unico possesso.

Che il Signore gliene dia la ricompensa!
B. Giulio - Francia

Ho ricevuto i tuoi saluti. Te li ricambio di cuore.

C. Andreina - Empoli

Ho avuto tanto piacere incontrarti. La tua vita è stata segnalata dal dolore con la perdita della mamma.

Che il buon Dio ti aiuti e ti conforti con tante benedizioni.

P. Gino e familiari

Grazie per quel che mi avete portato. Molto belle e molto saporite.

Un caro e affettuoso saluto a tutti.

R. Ing. Andrea

Grazie del Suo ricordo dal Santuario B. V. Faggio. Un saluto cordiale e affettuoso a Lei, signora e figli.

Spero vederla presto.

Notizie fuori parrocchia

AMICI CHE SCOMPAIONO

Il 12 settembre è deceduto nella sua abitazione a Massarella il Cav. Daniele Bagnesi Cavaliere di Vittorio Veneto, grande mutilato della guerra 1915-18, lasciando nel più profondo dolore la moglie, i due figli, parenti tutti e quanti lo conobbero.

I solenni funerali ne hanno dato la testimonianza, per il gran numero di persone accorse a rendergli l'estremo saluto.

Un gran vuoto lo lascia nel Fucecchiese e in quanti lo conoscevano e ne apprezzavano le doti.

Generoso per tutti ma in modo particolare per chi si trovava nel bisogno, intelligente e buono.

Allo consorte, ai figli e parenti tutti rinnoviamo anche per mezzo del giornale parrocchiale « La Torre » il più sentito cordoglio e le condoglianze di tutti coloro che lo conobbero, che dell'amico scomparso avranno imperituro ricordo.

* * *

Il 19 settembre nel pieno rigoglio della sua attività, dopo lunga e dolorosa malattia è deceduto il Dott. Bianchini Adone.

Con i conforti religiosi, serenamente passava a miglior vita lasciando le miserie della terra per il premio celeste.

Partecipando al doloroso lutto che ha colpito così fortemente la consorte, il figlio e i parenti tutti, il parroco di La Torre rinnova, invocando suffragio per l'anima del caro estinto.

AVVISI

Il 29 novembre avranno inizio le novene della Immacolata e saranno fatte alle ore 21. Osservando le dovute disposizioni si può fare anche la Santissima Comunione.

Ogni sera alle ore 6,30 suona la campana che invita alla preghiera per i defunti. Vi ricordate di pregare per loro? Non dimentichiamo le belle tradizioni che ci sono state tramandate?! dobbiamo ricordarci di loro ogni giorno e non una volta l'anno.

«Quando muore una madre»

Può darsi che la morte di una persona non colpisca più nessuno: è una realtà che, nella sua più cruda essenza ci dice quanto siano decaduti i valori più belli e sintomatici del fatto stesso di essere uomini.

Ma questa volta è morta una madre. E per di più la madre di un sacerdote.

La presenza della madre per un sacerdote è molto importante. *E' colei che lo consola nei momenti di sconforto e i crisi*, (anche i sacerdoti sono esseri umani), è colei che più gli è vicina nell'adempimento della sua missione e, se si dovesse fare una scala di valori, verrebbe con tutta probabilità dopo la condizione stessa di far parte del clero.

E' morta la madre di Don Pietro ex par-

roco delle Vedute di Fucecchio: è passata all'altra vita la buona Annunziata.

Noi la ricordiamo ancora bene, e stentiamo a convincersi che Lei non ci sia più.

La comunità parrocchiale delle Vedute ha partecipato al lutto che ha colpito la famiglia di Don Pietro.

Le esequie sono state precedute da una concelebrazione: presieduta da Mons. Vescovo che ha brevemente commemorato la scomparsa ricordando la vita umile e operosa.

Al carissimo Don Pietro e ai familiari « La Torre » porge le più vive condoglianze mentre con la nostra preghiera imploriamo suffragio per l'anima della buona Nunziata.

Le cose che resteranno e con le quali ci presentiamo al tribunale di Dio sono queste.

Sto pensando: E' proprio vero quel che dice il Vangelo: « che giova all'uomo acquistare tutto il mondo se poi perde l'anima? ».

Il giorno 19 ottobre è passato alla vita eterna il nostro parrocchiano Bertelli Giuseppe di anni 73.

« La Torre » porge al figlio, alle figlie e parenti tutti le più sentite condoglianze.

A scuola

La Scuola Elementare e materna ormai hanno preso il via.

Il 15 ottobre in Chiesa è stata celebrata la Santa Messa invocando l'aiuto del Signore per la nuova fatica.

Alunni e insegnanti ora sono in azione. E' necessario incominciare subito con buona volontà, sia nello studio, come nella disciplina.

La scuola deve essere una palestra di formazione e quindi necessita una leale collaborazione fra **scuola e famiglia**.

Il clima è di dialogo; però è necessario che ci sia buona volontà da parte di tutti nel rispetto di quelle norme disciplinari che creano una atmosfera di leale intesa, che è il presupposto migliore per riuscire nell'intento.

Mensilmente in tutte le famiglie dei nostri alunni arriverà la voce de « La Torre ».

Fra le altre porterà un po' della nostra vita di scuola con i suoi raggi di luce e le piccole ombre che non possono mancare.

famiglia e scuola stiano bene uniti per l'avvenire umano e Cristiano dei nostri figli che se li educaremo bene oggi, domani non potranno che ringraziarci e benedirci.

PETALI D'AMORE

OFFERTE

PRO OPERE PARROCCHIALI

Cassa di Risparmio di Firenze L. 30.000; offerta al Parroco (S.F.) 50.000; offerta al Parroco (B.L.) 1.000; Prof. Carmassi Pietro 20.000; offerta al Parroco (C.) 1.000; Gargani Dorotea 5.000; offerta al Parroco 15.000; Niccolai Mirella in occasione del matrimonio 5.000; Giacomelli Mauro 3.500; i coniugi Lido e Giovanna Boschi in occasione del loro 25° di matrimonio 1.000; i coniugi Mario e Elena Benvenuti in occasione del loro 25° di matrimonio 1.000; Bonaccorsi Mireno in suffragio del padre 4.000; Cassa di Risparmio di Lucca 10.000.

OFFERTE

PETALI D'AMORE

PER IL GIORNALE « LA TORRE »

Fabiani Aladino (Castelfranco) L. 5.000; Bozzi Ruffo (Galleno) 5.000; Fabiani Sestilio (S. Croce) 2.000; Fabiani Maresco (Fucecchio) 1.500; Fabiani Virgilio (Fucecchio) 2.000; Reali Lucia (Fucecchio) 2.000; Donati Luciano (Fucecchio) 2.000; Panchetti Raffaello (Firenze) in suffragio dei suoi defunti 1.000; Gasperini Gaspero (Ponsacco) 1.000; Sgherri Assunta 1.000; Battaglia Remo 2.000; Lazzeretti Anita (Lamporecchio) 1.000; Rosati Teresa (Fucecchio) 1.000.

PER I RESTAURI

IN CHIESA PARROCCHIALE

Cassa di Risparmio di Firenze L. 20.000.

Flori d'arancio

Nella Chiesa di Lazzeretto il 29 settembre, Buti Luigi, di Renato, qui battezzato, ha celebrato il matrimonio con Lenzi Manuela di Lazzeretto.

Lo sposo ha offerto per le nostre opere parrocchiali L. 3.000.

A Fucecchio il 6 ottobre, Enrichetta Bozzi, qui battezzata, ha coronato il suo sogno d'amore con Nino Cecconi, ambedue di Fucecchio.

Il 7 ottobre Ceccanti Loriani di Olinto si è unita in matrimonio con Cecchi Rossano di Ponte a Buggiano.

Gli sposi hanno offerto L. 10.000.

La famiglia è tutto. In essa noi siamo nati e cresciuti. E' qui che si passano tanti momenti della nostra esistenza ora soffusa di gioia ora piena di tristezza.

Quando nella casa c'è l'amore, c'è la base per avere tutto.

Il denaro, gli onori, la salute sono una cosa ottima, ma non sono tutto.

Quel che più vale è la pace, la concordia, la mutua comprensione; senza queste la casa è un inferno.

A Luigi e Manuela, a Enrichetta e Nino, a Loriani e Rossano, « La Torre » augura i più fervidi auguri.

La morte

Quanto lascia meditare, noi che spesso viviamo tanto distratti, senza curare il tempo che passa e l'eternità che velocemente si avvicina.

Eppure la più grande stoltezza umana è proprio questa: darsi da fare solo per le cose del tempo e trascurare quanto riguarda il Signore e l'anima nostra.

SPORT

Domenica 21 ottobre 1973 si è disputata la prima partita del campionato di 3ª categoria, di cui fa parte l'Unione Sportiva della Torre.

In questa occasione è stato inaugurato il campo sportivo, che ha ricevuto, insieme ai giocatori la benedizione del Parroco.

L'Unione Sportiva giocava contro il Margine Coperta, nella seguente formazione: Carloni, Gallerini, Polidori, Montavoli, Bertelli, Baronti, Biotti, Fusco, Giannoni, Buti, Conforti, riserve: Battaglia, Perna Morini.

La partita si è svolta in una atmosfera piuttosto tesa, infatti essendo la prima, tutti tenevano e speravano insieme nel risultato finale, che non ha compensato del tutto le speranze dei tifosi, perché la partita è terminata con il risultato di 1-1.

Giovanna Corsagni

Ma siamo matti?

Mina ha cantato a Viareggio ed ha incassato quattro (4) milioni di lire per ognuna delle 26 serate: totale 100 milioni! (I suoi ammiratori hanno pagato L. 5.000 per serata e per ogni bibita consumata hanno speso L. 10.000).

☆ ☆

Bene, una cantante va pagata. Ma non vi pare che ella guadagni troppo?

☆ ☆

Quanti disoccupati, pensionati, braccianti con una paga da fame si mordono le labbra!...

Quante mamme che fanno salti mortali per tirar avanti la famiglia non sanno reprimere un sentimento di rivolta!...

☆ ☆

Giungono poi dal Terzo Mondo notizie raccapriccianti. Ogni giorno centinaia di migliaia di persone muoiono per pura fame!

☆ ☆

Noi siamo nauseati!

?

— Perché andarmi a confessare? Io non ho né ammazzato, né rubato, quindi...

— Quindi, sta' tranquillo che non andrai in galera. Ma basta forse non ammazzare e non rubare per non andare all'inferno?

Bada che i comandamenti sono **dieci** e non soltanto due.

Briciole

La passione è, per l'uomo, come la barba; quando allunga troppo gli cambia i connotati.

Le donne sono come le fontane: non perché sono sempre fresche, ma perché mormono sempre.

La sepoltura di un grosso maiale

Un contadino stava melinconicamente sotterrando l'ultimo grosso maiale infetto dalla peste africana. Passò dal suo cascina-le un bellimbusto che faceva professione di incredulità.

— O buon uomo — disse al poveretto — voi che siete religioso, come fate a sotterrare il vostro grosso maiale senza portarlo in chiesa e senza fargli qualche suffragio?

— Oh, non è necessario — rispose il contadino — perché il mio grosso maiale era come lei; non credeva a nulla e non metteva mai piede in Chiesa.

Quel tale non ebbe la voglia di sorridere alla bella trovata del contadino.

Direttore Responsabile Don GINO FREDIANI
Autorizzazione Tribunale di Pisa 13-4-1967

Tip. Botti - Altopascio - Tel. 25.229

UMORISMO

La suocera (tutta agitata):

— Oh Dio! l'orologio, pesantissimo, di sopra alle scale si è staccato dal muro ed è caduto proprio nel punto dove mi trovavo io un momento prima.

Il genero (calmo):

— L'ho sempre detto io che quell'orologio ha un minuto di ritardo!

☆ ☆

Al caffè:

— E' inutile, quando prendo una tazza di caffè, non posso dormire.

— Guarda, stranezza! a me succede proprio l'opposto.

— Davvero?

— Sì: quando dormo, non posso prendere una tazza di caffè.

☆ ☆

Uno studente di latino chiede in una trattoria la lista del pranzo al cameriere:

— Signore, c'è lingua affumicata?

— Un'altra lingua morta!

— Se vuole... le posso preparare una frittata.

— Sciagurato... l'ho già fatta io agli esami.

— Allora, le darò del bue!

— E' inutile... m'hanno già dato dell'asino.

Avevo fame... ma tu dov'eri?...

Avevo sete... ma a te importava?...

Ero nudo... ma tu ci provavi vergogna?...

Ero lebbroso... ma tu sentivi dolore?...

AIUTA CHI HA MENO DI TE!!

SIGNORE, FA CHE SEMPRE IL FRATELLO BISOGNOSO DEL MIO AIUTO TROVI LA MIA AMICIZIA.

Il sacerdote è una creatura

Immensamente povera

Immensamente piccola

E non ha assolutamente nulla di suo.

Ma... a chi battezza dà la **Vita Divina**

A chi assolve dà la **Grazia Santificante**

A chi assiste nel trapasso dà la **Vita Eterna**.

Quindi il Sacerdote è:

Immensamente ricco,

Immensamente grande,

Ed ha per se e per i fratelli in Cristo tutto ciò che è necessario per assicurare una eternità felice.

☐ IL NOSTRO GIORNALE PARROCCHIALE « LA TORRE ».

☐ E' UNA PAGINA APERTA A TUTTI

☐ SI ATTENDE LA VOSTRA COLLABORAZIONE

☐ LE VOSTRE ESPERIENZE

☐ LE VOSTRE RIFLESSIONI

Cantuccio dei giochi

Gioco N. 7 - Punti 25

Avevo due candele una delle quali due centimetri più lunga dell'altra. Accesi la candela lunga alle quattro e mezza e la corta alle sei. Alle otto e mezza erano tutte e due lunghe uguali. La prima durò fino alle dieci e mezza la seconda fino alle 10. Come erano lunghe prima di essere accese.

Inviare la soluzione entro il 5 dicembre p.v. a: Parrocchia di S. Gregorio - 50050 La Torre.

Soluzione N. 5 - Punti 20

Nera ha la culla, nero il cimitero... ed acqua ne porta tanta davvero.

E' il Danubio che nasce dalla Selva Nera e sbocca nel Mar Nero.

Il gioco N. 6 - Punti 20: per errore di tipografia era male enumerato e per tanto impossibile a risolversi.

Lo ripubblichiamo nel testo esatto.

N. 5 - Punti 20

Quanto pesa un oggetto che pesa un chilogrammo, più della metà del suo peso?

Hanno inviato l'esatta soluzione del gioco N. 7:

Francesco Frediani di Torre; Corsagni Lilliana di Torre; Caponi Lorena di Milano; Badii Mario di Bergamo; Borzani Katia di Marina di Pisa; Marchetti Ferruccio di Pisa; Masini Dante di Pontedera; Marconcini Letizia di Lucca; Casini Maria di Firenze; Guidi Maria di Empoli; Ceccanti Domenico di Firenze; Benucci Carla di Vicenza; Ferrari Giulio di Montecatini.